


N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CI	01/00042003	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DI TORINO		PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE: AT - MONTEMAGNO LUOGO: Loc. SAN MARTINO, Strada Provinciale Asti-Grana. OGGETTO: Chiesa campestre di <u>SAN MARTINO</u> . CATASTO: F° 1 (agg. 1971), part.150 CRONOLOGIA: XIV(1345); XVI(1568); XVIII(1755-1776). AUTORE: ? DEST. ORIGINARIA: Chiesa parrocchiale; cappella campestre. USO ATTUALE: Nessuno. PROPRIETÀ: Ente: Parrocchia dei Santi Martino e Stefano. VINCOLI <u>LEGGI DI TUTELA:</u> <u>P.R.G. E ALTRI:</u>			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) 1) Edificio sito sulla sommità di una collina poco elevata; posto nella zona più a meridione del lotto sul quale insiste. Pianta longitudinale ad aula rettangolare. Ingresso assiale in facciata e centrale nella parete Sud-Ovest. All'interno non vi sono arredi o decorazioni, se non qualche traccia di stucchi sulle pareti (cornici mistilinee e fregi) e resti di altare in mattoni decorato a finto marmo. Non vi sono tracce, almeno apparenti, del campanile. 2) La chiesa ha struttura portante in mattoni, malta e blocchi di tufo a corsi orizzontali, in parte intonacata; ha configurazione volumetrica semplice e compatta. All'interno vi sono tracce del piano di imposta di una volta in mattoni intonacata, ora crollata. Tetto a capanna, capriata lignea alla Piemontese, manto di copertura in coppi. 3) Facciata principale a Sud-Ovest intonacata, a capanna, delimitata da due paraste su cui poggia un timpano con cornici sagomate. La porta d'ingresso rettangolare, di semplice fattura, è affiancata da due finestre rettangolari, poste simmetricamente. Le pareti laterali sono in mattoni a vista; vi sono tracce di una finestra rettangolare; ora tamponata, sul lato Sud-Est.			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: longitudinale; ad aula rettangolare.						
COPERTURE: tetto a capanna; capriata lignea alla Piemontese; manto in coppi.						
VOLTE o SOLAI: distrutte.						
SCALE: nessuna.						
TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni con blocchi di tufo intonacati						
PAVIMENTI: ammattonato.						
DECORAZIONI ESTERNE: nessuna.						
DECORAZIONI INTERNE: nessuna.						
ARREDAMENTI: nessuno.						
STRUTTURE SOTTERRANEE: non accertabili.						



- XIV (1345): la prima notizia relativa alla chiesa si trova nel registro diocesano, ove San Martino appare dipendere dalla pieve di Grana, insieme ad altre tre chiese site nel territorio di Montemagno: San Vittore, San Quirico e S<sup>A</sup>n Cipriano.  
(A.V.C., registro diocesano, vol. III)  
San Martino é una chiesa sufficientemente ricca in quanto denuncia un reddito di Lire 12, contro le 9 di San Vittore e San Cipriano.
- XVI (1568): il vescovo di Casale visita per la prima volta la chiesa di San Martino, la quale ha titolo di parrocchiale e si trova in cattivo stato di conservazione.  
(A.V.C., testimoniali di visita, 1568)
- XVI (1584): diventa parrocchiale la chiesa di S<sup>a</sup>nta Maria.
- XVIII (1755-1776): relazione del parroco don Gerolamo Rabagliati, ove descrive la chiesa col titolo di parrocchia e bisognosa di molte riparazioni:  
"... nota de redditi... della mia parochia... con le elemosine devono riparare la chiesa e provvedere la suppellettili e oglio alle lampade... ci sono due calici d'argento, uno d'ottone due ostensori uno d'argento, l'altro indorato, tre piside... la ~~casa~~ parochiale composta d'una cantina, una piccola stanza sopra e cucina al piano, cinque stanze di sopra e granaro, un cortile con pozzo, rustico con stalla e cascina con ingresso e questo é della parochia..."  
(A.P.M., relazione del parroco don Rabagliati, doc. 117).

---

SISTEMA URBANO: Zona agricola sita in posizione elevata, collegata con il centro abitato dalla strada provinciale. Da questa si dipartono strade vicinali che conducono alle zone coltivate.

---

RAPPORTI AMBIENTALI:

Chiesetta isolata nella campagna, sulla sommità di una collina.  
Prospetta sulla strada provinciale ed é in posizione dominante che sulle valli che ivi convergono.  
E' completamente circondata da zone coltivate.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:



RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Non si hanno date e notizie precise circa gli interventi eseguiti.  
Pare fosse ancora funzionante nei primi anni '60, e vi si celebrasse una Messa all'anno.

BIBLIOGRAFIA:

- L. PITTARELLO, (a cura di), Le chiese romaniche nelle campagne astigiane, Asti 1984.  
G. CASALIS, Dizionario storico, geografico, statistico..., Torino 1840, vol.X, p. 247.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI Settembre '89 RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE					•													
COPERTURE						•												
SOLAI						•												
VOLTE E SOFFITTI						•												
PAVIMENTI						•												
DECORAZIONI					•													
PARAMENTI						•												
INTONACI INT.						•												
INFISSI						•												

OSSERVAZIONI:



ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 1

FOTOGRAFIE: all. n. 2, 6, 7, 8

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: all. n. 3

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

all. n. 4

all. n. 5

ARCHIVI:

A.P.M. Archivio Parrocchiale di Montemagno:  
1775, relazione del parroco don G. Rabagliati.

A.V.C. Archivio Vescovile di Casale:  
- registro diocesano, vol. III  
- testimoniali di visita, 1568

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

arch. Giannamaria Villata

VISTO DEL RESPONSABILE:



REVISIONI:

DATA: Gennaio 1990